

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

UN AIUTO A TUTTO TONDO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita delle fasce deboli della popolazione in linea con gli Obiettivi 3 e 4 dell'Agenda ONU 2030, rispettivamente *“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”* e *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.

Dati gli obiettivi ONU perseguiti, **il presente progetto, in linea generale, mira a ridurre i rischi derivanti dallo spopolamento, a valorizzare la coesione sociale (tradizionalmente più forte nelle aree rurali e nelle piccole comunità, rispetto alle grandi città) e a migliorare la qualità e il benessere della vita delle fasce più deboli della popolazione.**

Per farlo si intende combattere l'isolamento sociale, potenziare i servizi assistenziali a loro rivolti, garantire loro un adeguato supporto, migliorare la consapevolezza della cittadinanza e incrementare le attività di aggregazione.

Per rispondere a questa necessità sono previsti, in linea generale, i seguenti interventi:

- Migliorare l'assistenza ad anziani, minori, persone con disabilità, ecc. andando a integrare l'assistenza specialistica con altri interventi volti a preservare o accrescere l'autonomia e a favorire la socializzazione quali: compagnia a domicilio, supporto per piccole commissioni, consegna pasti a domicilio, accompagnamento e affiancamento in attività di socializzazione, trasporto, ecc.;
- Migliorare l'assistenza ai minori in condizioni di fragilità per motivi personali, familiari o sociali, con interventi (a casa, a scuola, nei centri aggregativi, nelle comunità di alloggio, presso le ludoteche e in altri contesti sociali) volti a favorirne l'integrazione e a garantire loro pari opportunità;
- Potenziare l'assistenza alle famiglie in condizioni di disagio (personale, economico o sociale);
- Potenziare il servizio di trasporto sociale e di trasporto scolastico;
- Migliorare la qualità della vita non solo delle persone assistite, ma anche dei loro familiari e di tutta la comunità, favorendo l'integrazione anche dei soggetti deboli e rafforzando lo spirito di coesione sociale;
- Intercettare tutti i bisogni della popolazione, non solo delle fasce deboli (minori, anziani, persone con disabilità, immigrati), ma anche il disagio di giovani e adulti (per problemi di natura personale, economica o sociale), rendendo più efficiente il sistema di informazione e comunicazione alla cittadinanza dei servizi sociali disponibili sul territorio, favorendo l'accesso ai servizi stessi e rendendo più veloce la risposta ai bisogni individuati;
- Incrementare le attività di sensibilizzazione per la cittadinanza riguardanti l'importanza dello scambio culturale, il disagio adulto e la devianza sociale, allo scopo di rendere i cittadini più consapevoli e creare una rete di cittadinanza avente un atteggiamento di tipo inclusivo rispetto alle diverse problematiche sociali.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di persone con disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane

di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

Nel perseguire gli obiettivi progettuali, gli Enti di accoglienza non potranno non tenere in considerazione le misure attivate per contenere la pandemia poiché l'impatto sui servizi coinvolti è stato notevole e nell'ottica della ripresa tutto girerà intorno all'eccezionalità della situazione generale creatasi.

RUOLO E ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Sardegna	OR	COMUNE DI BOSA	Assistenza	207885	Supporto alle famiglie in difficoltà Gestione attività Ufficio Servizi Sociali (front-office e back-office) Istituzione di uno sportello di Segretariato Sociale
Sardegna	SS	COMUNE DI FLORINAS	Assistenza	200038	Gestione attività Ufficio Servizi Sociali Organizzazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione rispetto al tema dell'inclusione sociale
Sardegna	SS	COMUNE DI ITTIRI	Assistenza	209349	Supporto e gestione attività Ufficio di Segretariato sociale
Sardegna	SS	COMUNE DI NULVI	Assistenza	161099	Supporto e gestione attività Ufficio Servizi Sociali (front-office e back-office) Realizzazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione rispetto a varie tematiche (integrazione, scambio culturale, convivenza pacifica, disagio adulto, isolamento sociale) rivolte alla cittadinanza
Sardegna	OR	COMUNE DI ORISTANO	Assistenza	200187	Supporto e gestione attività Ufficio Servizi Sociali
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	Assistenza	162464	Servizio di consegna pasti e medicinali a domicilio a favore di cittadini fragili Supporto utenti fragili nell'espletamento di piccole commissioni Attività di trasporto sociale per cittadini fragili Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste Supporto e gestione attività Ufficio Servizi Sociali (front-office e back-office)
Sardegna	SS	COMUNE DI SENNORI	Assistenza	161146	Supporto e gestione attività Ufficio Servizi Sociali (front-office e back-office) Supporto utenti nell'espletamento di piccole commissioni Assistenza presso il domicilio degli utenti (anziani e adulti con disagio) Trasporto sociale per minori con disagio, anziani e adulti con disagio Organizzazione attività ricreative rivolte ai minori fragili

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Sardegna	SS	COMUNE DI USINI	Assistenza	200475	<p>Visite presso il domicilio dell'utente anziano per attività di monitoraggio e di compagnia</p> <p>Espletamento di piccole commissioni per anziani</p> <p>Trasporto sociale rivolto ad anziani e minori e gestione delle attività burocratiche eventualmente previste</p> <p>Gestione dei servizi scolastici ed educativi rivolti ai minori in condizioni di disagio</p> <p>Gestione Ufficio Servizi alla Persona (front-office e back-office)</p>
Sardegna	OR	COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO	Assistenza	161199	<p>Compagnia, socializzazione e ricreazione presso il domicilio degli utenti anziani</p> <p>Supporto anziani nell'espletamento di piccole commissioni</p> <p>Realizzazione e promozione di attività di animazione e aggregazione per anziani nel territorio e presso la Comunità Residenziale</p> <p>Supporto, gestione e promozione attività Ufficio Servizi Sociali (front-office e back-office)</p>
Sardegna	SU	COMUNE DI VILLACIDRO	Assistenza	162471	<p>Trasporto sociale per minori e anziani</p> <p>Assistenza domiciliare e disbrigo di piccole commissioni per gli utenti seguiti dai servizi sociali</p> <p>Organizzazione e realizzazione di momenti educativi e di sensibilizzazione</p>
Sardegna	SS	FONDAZIONE LA SPERANZA	Assistenza	167598	<p>Supporto e assistenza per i minori in situazioni di disagio presso la Comunità di alloggio "Tola-Gajas"</p> <p>Assistenza per gestanti/madri e minori presso la Comunità di Sostegno "Satta-Sequi"</p> <p>Supporto e animazione per minori presso il Centro Socio-Educativo diurno</p> <p>Assistenza e animazione per minori presso le ludoteche estive del C.I.A.O.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Sardegna	OR	COMUNE DI BOSA	Assistenza	207885	Corso GIUSEPPE GARIBALDI	8	8013	2	0
Sardegna	SS	COMUNE DI FLORINAS	Assistenza	200038	Via GRAZIA DELEDDA	2	7030	4	0
Sardegna	SS	COMUNE DI ITTIRI	Assistenza	209349	Via SAN FRANCESCO D'ASSISI	1	7044	3	1
Sardegna	SS	COMUNE DI NULVI	Assistenza	161099	Corso VITTORIO EMANUELE	60	7032	1	0
Sardegna	SS	COMUNE DI NULVI	Assistenza	161099	Corso VITTORIO EMANUELE	60	7032	1	0
Sardegna	OR	COMUNE DI ORISTANO	Assistenza	200187	Piazza ELEONORA D'ARBOREA	44	9170	2	0
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	Assistenza	162464	Via ENRICO FERMI	6	9040	2	0
Sardegna	SS	COMUNE DI SENNORI	Assistenza	161146	Via BRIGATA SASSARI	13	7036	3	1
Sardegna	SS	COMUNE DI USINI	Assistenza	200475	Via RISORGIMENTO	70	7049	5	1
Sardegna	OR	COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO	Assistenza	161199	Via MARIA DORO	5	9080	4	0
Sardegna	SU	COMUNE DI VILLACIDRO	Assistenza	162471	Via REPUBBLICA	21	9039	2	0
Sardegna	SS	FONDAZIONE LA SPERANZA	Assistenza	167598	Via GRIXONI	7	7014	4	0
								33	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

33 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesta la flessibilità oraria e la disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi e a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza, modulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 36 ore di formazione d'aula in presenza;
- 15 ore di formazione on line in modalità sincrona, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RETI DI INCLUSIONE: VOLONTARI NEI COMUNI DELLA SARDEGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

Tipologia di minore opportunità:

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff con le mansioni previste per ognuna di loro e le risorse strumentali e le iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Risorse umane:

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire

indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno:

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

30 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 24 ore collettive;
- 6 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona;

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 30



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor							3h					
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor												3h
Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											4h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Il tutoraggio sarà anche funzionale per integrare l'orientamento al lavoro con il percorso di certificazione delle competenze (rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 13/2013). Le procedure e le modalità relative alla certificazione delle competenze sono descritte nel punto 12 della scheda progetto e negli allegati caricati nel sistema Helios.

Attività obbligatorie

Il progetto prevede 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il settimo mese per una durata di 3 ore

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.

- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il dodicesimo mese per la durata di 3 ore

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) - Durante l'undicesimo mese per la durata di 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. L'incontro prevede una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk: mission e valori, servizi erogati.
- cosa sono i Centri per l'impiego: servizi erogati, individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- cosa sono DID e patto di servizio;
- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.